

FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA ONLUS
la città del teatro e dell'immaginario contemporaneo

preventivo del programma di attività dell'anno 2014

RELAZIONE ARTISTICA

LA FONDAZIONE SIPARIO TOSCANA ONLUS nel corso del 2013, nonostante le difficoltà economiche **dettate dal venir meno del contributo provinciale** e che caratterizzano comunque il sistema dello spettacolo dal vivo, ha realizzato un'importante attività tra produzione, promozione, programmazione e formazione. La volontà per il 2014 è quella di mantenere – e incrementare se le risorse lo consentiranno - tale programma oltre che di proseguire nell'impegno confermando le scelte artistiche, culturali e istituzionali che hanno consentito alla Fondazione Sipario Toscana onlus di svolgere il proprio ruolo di stabilità attraverso la realizzazione di un progetto culturale e artistico di rilevanza sia qualitativa che quantitativa.

È con lo sguardo sempre attento alle nuove generazioni, al mondo della scuola e dell'università, al sociale, e all'innovazione dei linguaggi della scena che intendiamo portare avanti il nostro impegno; un impegno che si è basato e si basa sulla centralità della *mission* contenuta nel titolo stesso che identifica e riconosce la Fondazione come **teatro stabile di innovazione per l'infanzia e la gioventù**.

Nella previsione dell'entrata in vigore del decreto Valore Cultura, Fondazione Sipario Toscana onlus sottolinea un'identità coerente in tutte le sue parti (artistico-produttive, strutturali, gestionali, formative e politico-organizzative) con gli elementi di innovazione che descriveranno e distingueranno i criteri di selezione e di modifica necessari all'individuazione dei Teatri di Interesse Pubblico.

In particolare è peculiarità storica l'identità fortemente radicata nel territorio della Regione Toscana, in equilibrio con la presenza Nazionale, come documentano le proposte e l'articolazione delle attività inserite nel presente progetto artistico.

È in questa prospettiva di rinnovato slancio e di sviluppo che la Fondazione Sipario Toscana onlus intende accrescere i processi di collaborazione e di progettazione in rete con i soggetti teatrali della Regione Toscana, come attestato dal recente accordo per il rilancio del Teatro per le Nuove Generazioni e per l'Educazione in Toscana, siglato tra la nostra Fondazione e Giallomme Minimal Teatro. Un accordo che guarda all'innovazione produttiva e alla qualificazione delle attività educative teatrali per le nuove generazioni e che si propone di incentivare le sinergie fra le Fondazioni Teatrali della Provincia di Pisa dando finalmente valore e senso al protocollo firmato dalle stesse.

Dello stesso segno sono:

- **l'incremento della relazione con l'Università di Pisa**, attraverso convenzioni specifiche con i Corsi di Studi SAVS e DISCO del Dipartimento di Civiltà e Forme del sapere, che daranno vita a stage di formazione, master, eventi, convegni, giornate di approfondimento, con riferimento alla realizzazione di attività di studio e di ricerca negli ambiti del teatro, della danza, della musica e delle nuove tecnologie;
- la realizzazione di progetti d'eccellenza, dedicati alla sperimentazione e all'esplorazione dei linguaggi della scena contemporanea e della drammaturgia contemporanea.

Tutte azioni indispensabili in termini di sistema e per la progettazione di percorsi che si irradieranno sul Nazionale, concorrendo allo sviluppo del teatro come bene comune e alla valorizzazione del suo ruolo socio-culturale, coerentemente con l'applicazione dell'impianto legislativo per il Settore dello Spettacolo della Regione Toscana e con l'attuazione del regolamento applicativo del Piano della Cultura 2012/15. In termini di relazioni culturali relativamente alla promozione dell'eccellenza produttiva della Toscana, ci auguriamo anche una maggiore definizione delle collaborazioni con Fondazione Toscana Spettacolo.

Alla luce di questa premessa, un approfondimento relativo alla **Rete del Teatro per l'educazione e le Nuove Generazioni della Regione Toscana** e una definizione degli obiettivi messi a punto per l'anno 2014 ci pare doverosa e necessaria.

Nel biennio 2012-2013, Fondazione Sipario Toscana onlus in collaborazione con Giallo Mare Minimal Teatro (residenza multidisciplinare della Toscana Centrale) ha attivato un percorso di approfondimento e di riflessione attorno al teatro **per e delle giovani generazioni**, articolato in rassegne, convegni, seminari e sfociato nella messa a punto di un **sistema di indagine** sul teatro educativo nelle scuole di ogni ordine e grado in Toscana, redatto grazie alle competenze di Giorgio Testa e Ivana Conte, entrambi esperti di teatro educativo e di formazione teatrale in contesti sociali differenziati.

L'indagine realizzata necessiterà nel corso dei primi mesi del 2014, di una **ulteriore rielaborazione funzionale alla presentazione e divulgazione dei risultati** nei diversi territori regionali. Inoltre nei diversi appuntamenti istituzionali e di rete si sono stabiliti alcuni obiettivi cardine che faranno da sfondo al lavoro di **rete** nel 2014:

- Realizzare un **protocollo d'intesa tra L'Ufficio Scolastico Regionale - Regione Toscana – Assessorati alla Cultura e Istruzione** ai fini di dare forma giuridica al progetto conferendogli maggiore operatività.
- Operare per la **qualificazione delle pratiche teatrali** (rassegne nella e della scuola) attraverso una mirata **formazione di - operatori - docenti - mediatori teatrali**.
- **Formare alla "visione"** (didattica del vedere) avviando nuove proposte di formazione del pubblico - e metodologie di teatro - formativo da rivolgere ai destinatari.
- Favorire lo **sviluppo delle metodologie di teatro educativo**, monitorando i criteri di correttezza pedagogica e la qualità delle forme e dei linguaggi utilizzati, a seconda delle fasce di età con cui si comunica.

Oltre alla definizione di una strategia di sviluppo finalizzata all'innovazione delle attività teatrali, con riferimento alla sperimentazione interdisciplinare dei linguaggi ed alla drammaturgia contemporanea rivolta al Teatro per le Nuove Generazioni, il sistema di indagine è stato diffuso, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, presso le scuole di ogni ordine e grado della Toscana e Fondazione Sipario Toscana onlus e Giallomare Minimal teatro hanno assunto su di sé e condiviso la promozione e il sostegno di un processo di integrazione tra la **rete dei teatri** e il **mondo della scuola**, con l'obiettivo di un comune impegno a sostegno della qualità del teatro per l'infanzia e dell'educazione teatrale per e con la scuola.

Nel 2014 Fondazione Sipario Toscana onlus intende ulteriormente sostenere la crescita di **progetti d'eccellenza** che vedono legati la produzione Teatrale Toscana per le nuove generazioni ai **processi di educazione teatrale** e di **formazione del pubblico** in tutte le sue forme.

In tal senso è stato concepito per il 2014 un **progetto regionale** a cura della Rete del Teatro per le Nuove Generazioni della Regione Toscana, da realizzarsi sotto l'egida dell'Assessorato alla cultura e l'Assessorato all'Istruzione della Regione Toscana e avente come obiettivo primario quello di concretizzare e promuovere sui territori attività di ricerca, rassegne, formazione, sperimentazione, promozione e documentazione relativamente al teatro per l'educazione e per le nuove generazioni.

Alla luce di ciò Fondazione Sipario Toscana onlus, in collaborazione con i soggetti aderenti alla rete e nominati in premessa, svilupperà nel corso 2014 le seguenti iniziative:

- Creare un **Cantiere** artistico stabile che sappia garantire la valorizzazione della produzione qualificata Toscana in un'ottica di interazione con le esperienze più innovative di questo specifico settore di ricerca teatrale. Un **Cantiere** che sia anche una sorta di laboratorio, un'occasione di confronto pubblico e specialistico sull'analisi dei processi produttivi, dei percorsi educativi, delle mutazioni culturali dei destinatari nell'ambito del teatro per e con le nuove generazioni.
- Promuovere attraverso specifiche iniziative la collaborazione in **rete** tra diverse generazioni di artisti tramite il confronto delle identità drammaturgico-produttive e il sostegno delle giovani compagnie emergenti nel campo della sperimentazione e della ricerca teatrale e multidisciplinare rivolta alle nuove generazioni.

AMBITO ARTISTICO E FORMATIVO

- Investire sulla **produzione e la programmazione** di qualità di spettacoli rivolti a nuovi pubblici e in particolare a quello giovanile, con riferimento alla **sperimentazione interdisciplinare dei linguaggi** ed alla **drammaturgia contemporanea** nazionale e internazionale.
- Investire su un **rinnovato modello di teatro pubblico per i giovani e per l'educazione**, ovvero su un teatro di impegno sociale e concepito come **bene comune** che miri a coinvolgere e formare platee larghe di pubblici.
- Investire sul ruolo e la funzione **dell'organizzatore teatrale**, in connessione con le attività di gestione del teatro.
- Incentivare la **promozione e la distribuzione** dell'eccellenza della produzione teatrale rivolta alle nuove generazioni della Toscana all'interno delle proprie programmazioni, per la valorizzazione di un distinto ambito della creazione teatrale della nostra regione.
- Valorizzare il **ruolo sociale, culturale e artistico delle donne** all'interno delle attività promosse dalla Fondazione, e attraverso iniziative specifiche volte a contrastare la violenza sulle donne e a diffondere la consapevolezza della cultura di genere.
- Promuovere **un'educazione costante alla legalità** favorendo la formazione, diffusione e produzione di un **teatro civile** per le nuove generazioni nella scuola e nel sociale, in concorso con l'**Università**, il **mondo della scuola**, **agenzie formative** e le **Associazioni** che operano per una **pedagogia attiva**, per l'**educazione alla complessità**, alla legalità ed alla **cittadinanza attiva**.
- Realizzare una **FACTORY del teatro del fare e del pensare** (forum, spettacoli, convegni, giornate di studio) con al centro l'analisi dei processi di produzione artistica negli ambiti del teatro, della danza, della musica e delle nuove tecnologie applicate alla scena per le nuove generazioni e per l'educazione.
- Promuovere **forme consorziate e protocolli di intesa** con soggetti affini per

ottimizzare le iniziative e collaborare alla realizzazione di iniziative, ricerche e progetti speciali a valenza Regionale, orientati alla conoscenza e alla comunicazione culturale tra le nuove generazioni, all'innovazione del teatro e dei linguaggi della scena.

- Sviluppare, attraverso il sistema delle residenze, il confronto e il sostegno a **giovani realtà teatrali** della Toscana e Nazionali.
- Attivare collaborazioni, anche produttive, con realtà che operano in territorio nazionale.
- Dare impulso a iniziative di formazione attinenti le professionalità educative per mezzo del teatro rivolte a operatori della scuola, della cultura e del sociale (insegnanti, educatori socio sanitari, animatori di comunità, operatori del territorio ecc.)

Il presente **progetto artistico e culturale** esprime l'ambito di riferimento attribuito dalla Regione Toscana alla Fondazione che la riconosce come **Ente di rilevanza** per la promozione e il sostegno delle attività di produzione e ricerca di teatro contemporaneo rivolte all'infanzia e alla gioventù, con particolare riferimento alle problematiche intergenerazionali e delle differenze, anche in ambito interdisciplinare, approfondendo metodi e pratiche attraverso esperienze di studi di ricercatori, operatori e artisti del territorio toscano di livello nazionale e internazionale.

La Fondazione Sipario Toscana onlus svolge il proprio ruolo attraverso le fondamentali attività di **produzione e programmazione**, guardando a:

- l'**integrazione** delle arti sceniche e lo sviluppo di processi innovativi nell'ambito della produzione teatrale con obiettivi di ricerca artistica e finalità di emancipazione sociale;
- il **consolidamento** di rapporti organici con le scuole e le Università di Pisa e Bologna come riferito nella relazione artistica, compresi momenti d'informazione e preparazione dell'evento programmato attraverso seminari, laboratori ed attività di documentazione finalizzata allo sviluppo della cultura teatrale;
- la **formazione**;
- il **sostegno alle nuove istanze artistiche** del territorio.

LE **CARATTERISTICHE STRUTTURALI** de La Città del Teatro, così composite e particolari, non solo favoriscono la multidisciplinarietà delle proposte, ma consentono una diversa e più partecipe fruizione da parte del pubblico. L'allestimento di uno **spazio bambini** nel foyer della sala piccola, dotato di arredi su misura e di una bibliotechina di consultazione, rende ad esempio il tempo dell'attesa dell'apertura della sala nelle repliche domenicali un tempo ludico, sia esso animato da attori che leggono o raccontano storie o più semplicemente autogestito dalle famiglie. Recente è l'allestimento di una zona adibita al *book crossing*, destinata invece agli adolescenti e al pubblico adulto. Il ristorante, si trasforma in **spazio merenda** ancora in occasione degli appuntamenti domenicali rivolti ai bambini – la merenda è offerta ai piccoli spettatori dalla Fondazione stessa – e aperto fino a tarda notte per sei giorni alla settimana con convenzioni per gli allievi dei vari corsi di formazione e per gli abbonati, ha determinato un rinnovato atteggiamento di assidua frequentazione che sta facendo registrare il tutto esaurito a entrambe le repliche e favorisce, in occasione degli spettacoli serali, tanto l'aggregazione delle varie

tipologie di pubblico quanto quella dei pubblici con gli stessi artisti ospitati. Ciò grazie anche ai *reading*, alle presentazioni di libri, ai **concerti live** effettuati nello spazio del ridotto in collaborazione con il Comune di Cascina e con lo Studio Jambona Lab (che ha sede presso lo studio di registrazione della Città del teatro) e legati a concerti e progetti di formazione musicale (*cf. la sezione dedicata alla formazione*), oltre che alla messa a punto di un ciclo di incontri e laboratori che precedono gli spettacoli in programmazione e che concorrono a rendere abitata *la città* oltre il mero momento dell'apertura della sala.

Concorre ad accrescere il valore culturale e formativo della Fondazione, la collaborazione con l'Associazione sportiva dilettantistica, culturale e di promozione sociale "Chez nous, ...le cirque!" che ha trovato casa presso La Città del Teatro dove, un grande chapiteau ospita la sua scuola di circo per bambini e adulti.

Gli stessi principi, compatibilmente con le caratteristiche dello spazio, sono sottesi alle attività che hanno luogo presso il Teatro Rossini di Pontasserchio, anche grazie alla convenzione stipulata con il Circolo Rossini adiacente al teatro.

Tre sono i **cartelloni** che si realizzano nel corso del 2014 presso La città del teatro e il Teatro Rossini di Pontasserchio: *La scuola va a teatro, Domenica a teatro, Teatro/ON.*

LA SCUOLA VA A TEATRO

Il progetto, rivolto **agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Pisa** rappresenta, qualitativamente e quantitativamente, uno dei punti di riferimento centrali della programmazione, ospitando compagnie professioniste del settore. La programmazione si svolge a Cascina presso la Città del Teatro, sede della Fondazione e a San Giuliano presso il Teatro Rossini, costituendo due poli di programmazione che assolvono la funzione regionale a noi attribuita.

Le attività di teatro-scuola coinvolgono una rete di Comuni che per la Provincia di Pisa sono: Pisa, Bientina, Calci, Calcinaia, Casciana Terme, Castelfranco di Sotto, Chianni, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, Vicopisano, Fauglia, Santa Luce, Terricciola.

Un unico cartellone, che coinvolge i due poli di programmazione articolando le proposte in orario scolastico sulle diverse fasce di età (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado) si concretizza per il periodo gennaio/maggio 2014 attraverso la presentazione di **10 compagnie nazionali** per un totale di oltre **35 repliche**. Nel periodo ottobre/dicembre 2014 la programmazione è, ad oggi, ancora da definire, ma storicamente composta da circa 40 repliche.

La programmazione si fonda su un indirizzo della Direzione e del Nucleo Artistico definito su due versanti:

- il rapporto con la tradizione inteso tanto in senso tematico quanto formale e dunque l'adattamento per la scena, nelle forme del teatro d'attore o di figura, di fiabe note o di esempi di narrativa contemporanea per ragazzi;
- le storie di impegno sociale e civile e dunque dedicate a tematiche quali la legalità, l'identità di genere, il disagio adolescenziale.

Questo il **cartellone** delineato per il periodo gennaio-maggio 2014:

Perché Piangi? - Giallo Mare Minimal Teatro - scuola dell'infanzia (Teatro Rossini)

Il mio nome è Fantastica - Fondazione Sipario Toscana onlus - scuola dell'infanzia (La Città del Teatro)

Cane blu - Teatro Gioco Vita - Teatro Stabile di Innovazione 3-7 anni (La Città del Teatro)

Il brutto anatroccolo - Teatro Evento - scuola dell'infanzia (Teatro Rossini)

Gioco Fondazione Sipario Toscana onlus- 3-8- anni (La Città del Teatro)
Anita e la mosca - Fondazione Sipario Toscana onlus - scuola dell'infanzia (La Città del Teatro/ teatro Rossini)
Sarebbe bello - Dottor Bostik/Unoteatro 6-10 anni (La Città del Teatro)
Branco di scuola *una semplice storia di bullismo* – Nonsoloteatro da 11 anni (La Città del Teatro)
Premiata Ditta Scintilla *il carrozzone delle meraviglie* Teatro Pirata 5-10 anni (Teatro Rossini)
La Pace - AIDA Teatro Stabile di Innovazione 8 -13 anni (Teatro Rossini)
La Peggior storia semiseria sui bisogni dell'adolescenza, a tempo di pioggia e musica - Fondazione Sipario Toscana onlus dai 12 anni (La Città del Teatro)
Non sono stato io - Fondazione Sipario Toscana onlus 6-10 anni (La Città del Teatro/Teatro Rossini)
Non aver paura ovvero la lavapaura - Teatro del Buratto – Teatro Stabile di Innovazione 6-10 anni (La Città del Teatro)
Io femmina, e tu? *breviario comico-poetico sugli stereotipi di genere* - Fondazione Sipario Toscana onlus 7-13 anni (La Città del Teatro)
Marcovaldo- Teatro Popolare d'Arte 8-13 anni (La Città del Teatro)
Mammatrigna - Fondazione Sipario Toscana onlus 6-10 anni (Teatro Rossini)

Due gli spettacoli in programma a La Città del Teatro rivolti agli studenti delle **scuole secondarie di 2° grado - Branco di scuola *una semplice storia di bullismo* e *La Peggior storia semiseria sui bisogni dell'adolescenza, a tempo di pioggia e musica***, diversi per tematiche e impianto drammaturgico, ma uniti da un solido comune denominatore, ovvero la messa in scena di comportamenti e reazioni adolescenziali a confronto con esperienze esasperate di dolore e di vita, sono stati accorpati sotto un'unica insegna progettuale dal titolo ***Chi ci capisce è bravo*** e saranno oggetto di percorsi di approfondimento grazie anche all'intervento di esperti dei temi trattati di volta in volta, che condurranno il dibattito con gli spettatori e attiveranno con le classi coinvolte percorsi laboratoriali e di approfondimento. È da sottolineare che parte delle attività formative sono connesse al cartellone rivolto alle scuole anche come **aggiornamento professionale** del corpo insegnante.

DOMENICA A TEATRO

Rassegna di favole, racconti e altre storie per bambini. In parallelo all'offerta rivolta alle scuole si è consolidata una proposta che coinvolge le famiglie dell'intero territorio e la prima infanzia. La rassegna costituisce un versante d'attività che amplia le occasioni e le modalità di funzione attraverso le quali si realizza il processo di educazione al teatro che appartiene alla strategia storica della nostra Fondazione e che sviluppa un numero complessivo nel periodo gennaio/febbraio 2014 di 8 repliche per una stima di oltre 3000 spettatori.

Bolle di sapone in su – Compagnia Ribolle (befana a teatro a La Città del Teatro)
Anita e la mosca - Fondazione Sipario Toscana onlus (La Città del Teatro)
Io femmina, e tu? - Fondazione Sipario Toscana onlus (La Città del Teatro)
Gioco – Fondazione Sipario Toscana onlus (La Città del Teatro)
Premiata Ditta Scintilla *Il carrozzone delle meraviglie* – Teatro Pirata (Teatro Rossini)
In mezzo al mare – Stilema/Unoteatro – (Teatro Rossini)
Bit & Bold e il racconto di Biancaneve – Giallo Mare Minimal Teatro (Teatro Rossini)
Il brutto anatroccolo – Teatro Evento – (Teatro Rossini)

Nel periodo ottobre/dicembre la programmazione avrà luogo a Cascina, presso la Città del Teatro ed è, ad oggi, ancora da definire, ma storicamente attestata su un numero di 8 repliche.

TEATRO/ON

È così che abbiamo voluto intitolare anche la stagione 2014, continuando a giocare con una simbologia che traduca la volontà di accendere La Città del Teatro in tutti i suoi spazi. Ne diamo conto di seguito presentando il cartellone non in ordine cronologico, ma secondo gli spunti tematici che raggruppano gli spettacoli in scena. Ognuno di questi sarà collegato ad attività collaterali in via di definizione e sempre sarà preceduto da un **incontro degli artisti con il pubblico**. Gli incontri saranno di volta in volta

condotti da esperti dei temi trattati. Al cartellone serale è collegato il progetto **SCRITTURE SULLA SCENA**, a cura di Fondazione Sipario Toscana e Università di Pisa, in collaborazione con il CENDIC e con il Comune di Pisa che accoglierà sul sito *Pisa è cultura*, le recensioni dei giovani iscritti al percorso.

RISATE SOTTO LE BOMBE

Giocando con l'*evocativo* titolo del nuovo lavoro de Le Sorelle Marinetti, collochiamo in questa sezione tre spettacoli legati alla *comicità d'autore*.

Giovedì 16 gennaio, **RISATE SOTTO LE BOMBE** con Le Sorelle Marinetti, Gianni Fantoni, Francesca Nerozzi, Gabrio Gentilini, testi di Giorgio Bozzo e Gianni Fantoni, per la regia di Simone Nardini e la direzione musicale di Christian Schmitz.

Venerdì 24 Gennaio Antonio Albanese con il suo *cult* di repertorio **PERSONAGGI**, scritto da Michele Serra e Antonio Albanese, per la regia di Giampiero Solari.

Sabato 15 Marzo **OPEN DAY** di Walter Fontana / regia Ruggero Cara, con Angela Finocchiaro e Bruno Stori.

FERMI UN GIRO / Esclusiva Toscana

Per gli *eventi speciali* di stagione Venerdì 31 Gennaio è di scena FERMI UN GIRO, contenitore sperimentale che vedrà personaggi noti, stare appunto "fermi un giro" per "lasciare la scena" a giovani artisti e nuove formazioni. Il progetto è ideato da Donatella Diamanti, Direzione Artistica de La Città del Teatro. Hanno aderito **Lorella Zanardo**, autrice del documentario *Il Corpo delle Donne* che presenta il lavoro del gruppo **Un Altro Genere Di Comunicazione**, blog collettivo redatto da donne di età compresa tra i 24 e i 38 anni, ed oggi attivissimo sulla "comunicazione di genere"; **Valeria Solarino**, che presenta lo spettacolo vincitore Premio Nuove Sensibilità 2008/2009, **BRUGOLE** di **Lisa Nur Sultan**, progetto e regia Emiliano Masala e Lisa Nur Sultan con Elisa Lucarelli, Leonardo Maddalena, Emiliano Masala; **Valentina Lodovini** che presenta **INSABBIATI uno spettacolo sulla memoria di e con Valentina Bischì**, in collaborazione con l'Istituto Luce.

SENZA SFUMATURE

Mercoledì 5 Febbraio, Giuliana Musso presenta **SEX MACHINE - Un popolo di santi, poeti, navigatori e puttanieri** di cui è anche autrice. Accompagnata alla chitarra da Gianluigi Meggiorin per la regia Massimo Somaglino..

Venerdì 21 Febbraio, **L'ORIGINE DEL MONDO**, ritratto di un interno con Daria Deflorian, Federica Santoro, Daniela Piperno, scritto e diretto da Lucia Calamaro. PREMIO UBU Nuovo testo italiano o ricerca drammaturgica 2012 a Lucia Calamaro / PREMIO UBU Miglior attrice 2012 a Daria Deflorian / PREMIO UBU EX AEQUO Miglior attrice non protagonista 2012 a Federica Santoro.

Martedì 11 Marzo, **ANNA CAPPELLI**, *uno studio* di Annibale Ruccello, regia Pier Paolo Sepe con Mara Paiato.

Sabato 10 Maggio **BULLE & IMPOSSIBILI**, di Donatella Diamanti, *cult* di repertorio e produzione *storica* de La Città del Teatro/ Fondazione Sipario Toscana onlus. Riproposto in versione *restyling*, con Katia Beni, Sonia Grassi, Erina Maria Lo Presti, in arte Le Galline e Letizia Pardi, che in questa rinnovata versione ne cura anche la regia.

PER VERSI IN SCENA

Dai sonetti di Michelangelo Buonarroti alla poesia di Wislawa Szymborska.

Mercoledì 12 Febbraio Alessio Boni presenta **LA CARNE DEL MARMO** / Michelangelo Buonarroti, con i danzatori della Compagnia Imperfects Dancers. Da un'idea di Alessio Pizzzech e Maddalena Calderoni, per la regia di Alessio Pizzzech, coreografie Walter Matteini, video a cura di Giacomo Verde, musiche Dario Aricidiacono.

Venerdì 7 Marzo apre la stagione del Teatro Rossini di Pontasserchio: Licia Maglietta, autrice e interprete di **BALLATA** dall'opera di Wislawa Szymborska. Scelta delle musiche ed esecuzione dal vivo al pianoforte di Angela Annese.

VARIABILI UMANE / Esclusiva Toscana

Venerdì 28 Marzo va in scena il progetto speciale **VARIABILI UMANE**, *scene di ironico strazio, d'odio e d'amore...* ideato e diretto da Marcela Serli, drammaturgia Marcela Serli e Davide Tolu, da un'idea di Irene Serini, video di Maddalena Fragnito artista visiva. Vincitore del 7° Premio TUTTOTEATRO.COM ALLE ARTI SCENICHE-DANTE CAPPELLETTI 2010.

La Compagnia di Variabili Umane, Sabato 29 Marzo sarà protagonista dell'*incontro pubblico* in difesa dell'educazione alla relazione, la parità di genere, la lotta contro l'omofobia.

PAROLA D'AUTORE

Il progetto sulla nuova drammaturgia porta in scena tre diversi esempi di drammaturgia contemporanea. Venerdì 28 Febbraio, appuntamento con **PRIMA DI ANDARE VIA** con Giorgio Colangeli e Filippo Gili, Michela Martini, Vanessa Scalera, Aurora Peres, testo di Filippo Gili, musiche originali di Roberto Angelini, regia Francesco Frangipane. Giovedì 3 Aprile **A PROPOSITO DI SHYLOK** di Gareth Armstrong, diretto ed interpretato da Mauro Parrinello che ne cura anche ideazione e adattamento con Francesca Montanino. Al Teatro Rossini, Giovedì 17 aprile **HANNO TUTTI RAGIONE** tratto dal romanzo di Paolo Sorrentino, con Iaià Forte, musiche di Pasquale Catalano, eseguite live da Fabrizio Romano.

NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ

Il teatro si sposa con l'inchiesta in occasione della *Settimana della Legalità*, che coinvolgerà La Città del Teatro, i Comuni del territorio e le Associazioni Antimafia. Venerdì 21 Marzo al Teatro Rossini va in scena il spettacolo **SUICIDI?**, adattamento teatrale dal libro di Mario Almerighi "3 suicidi eccellenti", diretto e interpretato dai bravissimi Bebo Storti e Fabrizio Coniglio.

KILOMETRO ZERO – Teatro Rossini di Pontasserchio

Al Teatro Rossini, torna Kilometro Zero, dedicato alle produzioni toscane. Giovedì 27 Marzo, La Città del Teatro "Festeggia il Teatro", con **TICKET&TAC**, *divagazioni in pillole semiserie su salute e benessere*, di Katia Beni, Alessandro Bini, Donatella Diamanti, Bruno Magrini, Anna Meacci, con Katia Beni e Anna Meacci, regia di Carmen Femiano. Venerdì 11 Aprile Teatri d'Imbarco propongono **ERA LA NOSTRA CASA** di Nicola Zavagli, voce contemporanea della drammaturgia Toscana. Protagonisti Beatrice Visibelli e Marco Natalucci. Venerdì 9 Maggio è la volta de I Sacchi di Sabbia con **SUICIDI IN OTTAVA RIMA – Volume I**. Ideazione di Giovanni Guerrieri e Giulia Gallo, regia di Giovanni Guerrieri con la collaborazione di Dario Marconcini. Consulenza all'Ottava Rima Enrico Pelosini, della storica Compagnia del Maggio "Pietro Frediani" di Buti. In scena Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illano, Giulia Solano.

DEL BENE, DEL MALE / Esclusiva Toscana

Martedì 8 Aprile **DEL BENE, DEL MALE**, *la fine del mondo come non l'avreste mai immaginata*, laboratorio/spettacolo ideato e diretto da Stefano Cenci con la collaborazione artistica di Compagnia Tardito/Rendina e Dimensioni Parallele Teatro. Debuttato al suo esordio con grande successo nell'ambito del Bando Prime Visioni, in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione, è oggi un progetto inedito ed originale, proposto a livello nazionale. Tutto nasce da un gruppo di persone disposte a mettersi in gioco. E sono queste persone con le loro biografie, i loro corpi a suggerire le parole, le forme e le musiche dei suoi spettacoli. In scena, oltre ad un cast fisso di attori, verranno reclutati artisti, persone comuni e formazioni artistiche del territorio, che avranno condiviso 4 giorni del laboratorio finalizzato all'allestimento dello spettacolo.

Relativamente al **rapporto con soggetti che operano nel territorio regionale**, la Fondazione Sipario Toscana onlus, per l'anno 2014 ha attivato una serie di collaborazioni con le realtà teatrali del territorio in forma di compartecipazione a progetti speciali fra formazione e produzione o residenze presso la Città del Teatro e il Teatro Rossini di Pontasserchio.

PROGETTO SPECIALE. Ridere sul Serio (D.O.C.G)

Fondazione Sipario Toscana onlus - La città del teatro (Cascina)
Associazione Internazionale di Teatro Guascone
Teatro Delle Sfide (Bientina)

15 lezioni spettacolo sulla comicità d'autore rivolte al giovane pubblico tra formazione e rappresentazione.

Ridere D.O.C.G, come in molti dei piaceri e degli stimoli che arrivano ai sensi anche il ridere avrebbe bisogno di un filtro qualitativo. Una ricerca al riso fatto di costruzioni sceniche anziché di

battute o barzellette, un riso rigenerante e rivoluzionario, un riso che ha radici nella capacità di provocare e portare più avanti i valori di una società che tende all'inebetimento. Un riso poco commerciato ma commerciabilissimo, un riso che ci arriva da Stenterello, Toto, Sordi, Troisi, Chaplin, Buster Keaton, Slava Polunin, fino al sarcasmo toscano di Amici Miei, o ancora dagli irregolari come Andrea Cambi o Carlo Monni. Per finire forse con l'umorismo e l'Europa, la famosissima ironia praghese celebrata ovunque, il senso del "ridicule" dei francesi o il pessimismo Yiddish del ghetto di Varsavia.

Ridere come ribellione e come anticorpo, medicina consigliabile in particolar modo ai giovani che rischiano di prendere troppo sul serio gli ostacoli quotidiani. **Ridere D.O.C.G.**, il ridere a filiera corta che proibisce alla fonte volgarità e banalità. Perché il valore dell'ironia e del comico per i giovani, inutile dirlo, è una chiave di relazione importante. L'umorismo, l'ironia e la comicità diventano, spesso, un canale indispensabile canale per comunicare con i giovani contenuti di grande interesse. Il progetto **Ridere sul Serio** con la sua articolazione di incontri e lezioni- spettacolo sulla comicità d'autore tenterà di rispondere in prima istanza a una domanda. Perché si ride?

Ridere è un piacere, uno sfogo, ma soprattutto un atto civile. Non occorre molto sforzo per accorgerci che l'atto del ridere rivela, nel suo manifestarsi, un atteggiamento psicologico, un punto di vista, una cultura, un modello di società, di relazioni e così via. L'umorismo è strumento principe per essere dotati di un plusvalore critico, la comicità svela paure e desideri, interferendo con la storia prefigurata e con la realtà.

La mente emotiva ricerca profondità, luci ed ombre nell'apparente linearità della realtà, allo scopo di liberare le emozioni, quelle stesse che entreranno in collisione con la nostra mente razionale, dando luogo a sentimenti, moti espressivi e stati d'animo. Ma resta aperta un'altra domanda: "Di cosa si ride?" a cui tenteremo di dare una risposta con Ridere sul Serio.

RESIDENZE

Le nuove proposte di **residenza** avranno un doppio obiettivo: da una parte **favorire i processi legati al ricambio generazionale in ambito teatrale** e dall'altra la **sperimentazione e la mescolanza di linguaggi** e le competenze d'arte riferiti al rapporto tra visione, teatro, danza e musica per le nuove generazioni.

- **LE AVVENTURE DI PINOCCHIO – Storia di un burattino** Dopo la dimostrazione pubblica di un primo step di lavoro, fissata per il 19 e il 20 dicembre 2013, prosegue la residenza della **Compagnia Zaches Teatro** di Scandicci finalizzata alla produzione di uno spettacolo rivolto a **bambin***, **ragazz*** e adolescenti basato sul celebre romanzo di Carlo Collodi "Le Avventure di Pinocchio. Storia di un burattino" **Luogo di residenza la Città del Teatro. Periodo di realizzazione marzo-maggio 2014.**
- **INSABBIATI** è un importante progetto sulla memoria a cura di Valentina Bischi e Simona M. Frigerio, capo-redattore della rivista on line Persinsala, che Fondazione Sipario Toscana onlus accoglie e sostiene insieme **all'Istituto Luce, in ragione del suo valore artistico, civile e documentario.** Nato dalle lettere realmente scritte da un operatore dell'Istituto Luce inviato di guerra in Etiopia e lì costretto ad arruolarsi per diventare poi uno dei tanti soldati italiani prigionieri in Africa, *Insabbiati* è un viaggio attraverso le principali tappe del Secondo conflitto mondiale. **Luogo di residenza La città del teatro. Periodo di realizzazione gennaio 2014.**
- **LA PARTE MIGLIORE DI ME.** Traendo spunto da materiale documentario e interviste fatte ai protagonisti di alcune delle vicende narrate, per mezzo una drammaturgia originale e toccante, con questa nuova creazione la compagnia **Orto degli Ananassi**, dopo il successo di *Testa di rame*, intende affrontare l'amara realtà diventata in certi casi vera e propria emergenza sociale, dei *padri separati*. Uomini chiamati a rimettere insieme il complicato puzzle delle loro esistenze e delle loro identità, sociali ed emotive, spesso obbligati ad assistere inermi al progredire di una giustizia forse

non ancora pronta e in ogni caso mai abbastanza svelta, a garantirne la completezza dei diritti. Difendere il sacrosanto desiderio di esercitare a pieno titolo il proprio ruolo di padre. Elaborare il lutto di un fallimento. Imparare a fare i conti una volta per tutte con ciò si è stati, con ciò che si è e provare a diventare qualcosa di diverso, di migliore, magari. **Luogo di residenza Teatro Rossini di Pontasserchio. Periodo di realizzazione ottobre-dicembre 2014.**

- **MAREN. TeatroInBiLiKo** nasce nel 1992 come gruppo teatrale studentesco di una scuola superiore del Comune di Cascina e i suoi primi tre anni di attività sono strettamente legati all'attività didattica. Dal 1996 il gruppo inizia a lavorare anche all'esterno dell'istituzione scolastica, pur mantenendo il coordinamento delle attività del laboratorio studentesco, con il quale continua a realizzare spettacoli secondo un'ottica decisamente impegnata e pacifista. Nel corso del decennio successivo, oltre all'ininterrotto allestimento di nuove produzioni, organizza seminari e rassegne teatrali.

TeatroInBiLiKo oggi ha sede presso La Città del Teatro.

È composto da una decina di persone (studenti e lavoratori) che dedicano al teatro tutto il proprio tempo libero. Realizza per le istituzioni del territorio (comune, scuole) interventi teatrali legati principalmente al tema della memoria. Persegue, al suo interno, un'intensa ricerca che, accanto alla costante attività di laboratorio, lo vede spesso rileggere classici della tradizione teatrale e riflettere su tematiche civili e politiche attuali. Con "Maren" TeatroInBiLiKo si confronta direttamente con un tema da sempre caro alla compagnia: quello dell'ospitalità. Parte dalle suggestioni offerte da alcune novelle di Gabriel Garcia Marquez, collega – trasformandolo - quel mare appiccicoso e tropicale al "nostro mare", a storie di avventure, peregrinazioni, naufragi che sono il nostro passato mitico e il nostro feroce presente; e invita trenta persone a condividerne il racconto.

- **CANTO.** Un progetto multidisciplinare sul Divenire, composto da un seminario e da una messa in scena, ideato da Azulteatro (Serena Gatti e Raffaele Natale). La residenza alla Città del Teatro segue quella napoletana svolta al Lanificio 25: due momenti di studio in vista della trasferta a Belo Horizonte. In Brasile il progetto vedrà la collaborazione della Compagnia Galpão, con la quale sarà realizzato il seminario "Lezioni Sud-americane", ispirato al quasi omonimo saggio di Calvino. La residenza alla Città del Teatro mira alla levigatura delle partiture di movimento, parola e musica composte ad hoc per il progetto. Il materiale della ricerca svolta in residenza costituirà la base dello scambio internazionale e delle future scelte di direzione scenica.

Accanto alle **residenze** sopra elencate Fondazione Sipario Toscana onlus attiverà nel 2014 un progetto di **residenze leggere** finalizzato alla crescita di nuove proposte teatrali legate a giovani artisti in formazione e denominato **DIMORE**, e forme di collaborazione in ambito territoriale. Fra le varie in via di definizione segnaliamo **Ballata per un estate calda**, ispirato all'omonimo romanzo di Athos Bigongiali, a cura di Francesca Pompeo e Federico Raffaelli, entrambi attori della Fondazione Sipario Toscana onlus, che consolida così la proficua collaborazione con gli Assessorati alla Cultura e all'Istruzione del Comune di Cascina. Francesca Pompeo e Federico Raffaelli insieme ai drammaturghi Matteo Nesti, Sandro Sandri e Alessio Traversi attiveranno, prima della messa in scena, un percorso di analisi e lettura del romanzo destinata alle classi quinte dell'Istituto Superiore Antonio Pesenti di Cascina.

Per quel che riguarda i **SOGGETTI DI LIVELLO NAZIONALE**, saranno attivate le collaborazioni che seguono:

- **SCRITTURE PER LA SCENA. MASTER IN DRAMMATURGIA E SCENEGGIATURA** Curato da Fondazione Sipario Toscana e Università degli studi di Pisa. In collaborazione con il Centro

Nazionale di Drammaturgia contemporanea e l'Università degli studi di Pisa, La Fondazione Sipario Toscana, sta mettendo a punto il progetto per la creazione di una **Scuola nazionale di drammaturgia contemporanea** con sede presso La Città del Teatro. Propedeutico alla Scuola, che ci auguriamo possa aprire i battenti entro l'autunno 2016, sarà il **Master in drammaturgia e sceneggiatura**, attualmente in fase di definizione e per il quale rimandiamo alla parte dedicata alla formazione.

- **TEATRI DI PROVINCIA** Si tratta di un progetto sperimentale "10Teatri x 33Autori" promosso da CENDIC e a cura di Duska Bisconti che prevede le letture di testi degli autori aderenti al CENDIC nei teatri di provincia di tutta Italia, con lo scopo di diffondere la drammaturgia italiana contemporanea presso il maggior numero possibile di platee, rimettere il teatro e la scrittura teatrale al centro dell'attenzione sociale e culturale. Le letture promosse dal CENDIC sono affidate agli attori che fanno parte delle compagnie teatrali operanti sul territorio dei teatri aderenti, e sono strutturate in dieci serate. Per Fondazione Sipario Toscana onlus il progetto si svolgerà al **Teatro Rossini di Pontassercchio**.
- **AL CENTRO DELLA CITTÀ** Il progetto, ideato da **Lorella Zanardo** (autrice del documentario *Il corpo delle donne*, da anni impegnata nello studio degli stereotipi di genere divulgati da mass media) e **Cesare Cantù** (regista, montatore professionista e cultore di cinema e televisione), in collaborazione con Fondazione Sipario Toscana onlus, **intende portare all'attenzione degli amministratori pubblici e del dibattito mediatico le idee, le esigenze e i punti di vista delle donne e delle nuove generazioni**. Mettere "Al centro della città" queste due categorie che trovano grandi difficoltà ad essere adeguatamente rappresentate sulla scena politica, significa non solo reclamarne il ruolo importante che spetta loro, ma anche contribuire concretamente allo sviluppo democratico e tollerante di tutta la società.
La realizzazione si baserà su **due mezzi** di partecipazione civile potenti e complementari:
IL TEATRO, in cui si terranno assemblee pubbliche per la condivisione di temi fondamentali quali l'inclusione sociale, le pari opportunità, il patto intergenerazionale, la partecipazione e i diritti civili. La scelta di andare in un luogo per incontrare altri e altre con cui discutere e condividere, costituisce già per chi la compie un gesto di coinvolgimento personale rappresenta, su scala ridotta, la partecipazione alla vita politica collettiva della regione e della nazione. Lo spazio teatrale consentirà, inoltre, la messa in campo di contributi espressivi ed artistici estremamente efficaci nel rafforzare i messaggi di rispetto degli altri, uguaglianza, apertura al nuovo e al diverso. Per questo nell'ambito delle assemblee saranno inseriti momenti forti di performance artistica di vario genere.
IL WEB, che sarà utilizzato per massimizzare la partecipazione pubblica alle assemblee teatrali, conservare le idee e le proposte risultanti dagli incontri pubblici, e diffondere, condividere, proseguire il dibattito nato dall'incontro reale. Sarà realizzato quindi un sito pubblico online, coordinato con i principali social network.
- **PREMIO SCENARIO**. È forse il maggior riconoscimento per la creazione teatrale contemporanea dedicato ai giovani artisti; si tiene ogni anno, alternandosi con l'omonimo premio dedicato all'infanzia. Fondazione Sipario Toscana onlus è socio dalle prime edizioni del Premio che, in particolare attraverso Scenario Infanzia, ha contribuito a dare visibilità a un settore per troppo tempo e ingiustamente trascurato dal mondo del teatro convenzionale. I progetti vincitori e segnalati nel tempo, sono testimonianza invece della ricchezza di proposte e visioni presenti fra i giovani artisti, in grado di interpretare un immaginario giovanile in continua e rapida evoluzione. In tal senso sono diversi anche i gruppi toscani che attraverso lo strumento di Scenario hanno potuto accedere al teatro professionale con risultati tra i più innovativi del panorama nazionale. Il Premio Scenario Infanzia nato nel 2006 si rivolge a giovani di età inferiore ai 35 anni e ha lo scopo di stimolare nuove idee, progetti e visioni per un teatro rivolto agli spettatori bambini e adolescenti proponendosi di

favorire l'esplorazione di linguaggi innovativi e di originali percorsi di ricerca. Nel corso del 2014, Il Premio Scenario Infanzia, giunto alla sua quinta edizione, sarà ospitato negli spazi della Città del Teatro per la fase Istruttoria con la partecipazione delle giovani compagnie di Toscana e Umbria (giugno-luglio) e per la Tappa di selezione in forma pubblica con la partecipazione dei progetti semifinalisti (settembre). Durante i tre giorni della Tappa di selezione, si potranno vedere e valutare una ventina tra compagnie e artisti che mostreranno in forma performativa i loro progetti in fase evolutiva.

Fase istruttoria centro Italia - giugno/luglio 2014. Tappa di selezione Nazionale - settembre 2014. Luogo di svolgimento – Sala Grande – Sala piccola – Ridotto e aule della Città del Teatro.

- **DNA - Drammaturgie Non Allineate a cura di UnoTeatro (Torino).**
Fondazione Sipario Toscana onlus nel corso dell'anno 2014 coopererà a DNA – Drammaturgie Non Allineate di UnoTeatro di Torino, organizzando una tappa toscana del progetto per diffondere e condividere su scala interregionale e nazionale un piano di iniziative volte a valorizzare e aggiornare l'azione e le drammaturgie del Teatro Ragazzi, costituendo una rete di artisti di diverse esperienze ed età che intendano dedicarsi al pubblico delle giovani generazioni. All'interno della rete sarà favorita la riflessione drammaturgica e sarà inaugurato un percorso di produzione teatrale incardinato su spettacoli per l'infanzia e l'adolescenza, frutto di un dichiarato rapporto pedagogico e creativo con il destinatario. Il progetto DNA è realizzato in collaborazione con La Città di Torino - Accademia Albertina di Belle Arti di Torino - Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus - Sistema Teatro Torino Università di Torino – Corso di Laurea Triennale in DAMS.
- **INBOX**
Fra le collaborazioni previste per il 2014 Fondazione Sipario Toscana onlus ha inserito anche quella a Inbox, rete nazionale con obiettivo di sostenere la circuitazione e la promozione del teatro emergente, ideata da Straligut Teatro che è anche il soggetto capofila del progetto.

Le iniziative di Fondazione Sipario onlus si muovono all'interno di **sistemi complessi di relazioni** e proposte che coinvolgono i territori locali, regionali e nazionali entro **dimensioni tematiche e argomenti d'attualità** che trovano riflesso e trasversalità in tutte le nostre attività di programmazione sia quelle rivolte al pubblico adulto che quelle rivolte al teatro per le nuove generazioni. Possiamo parlare di una **progettazione a reticolo** entro cui gli ambiti di produzione, circuitazione, programmazione, formazione, ricerca sono caratterizzate da una metodologia praticata attraverso approcci multidisciplinari e collegati a una visione che mette in primo piano la formazione dei giovani, le libertà individuali, lo sviluppo, il rispetto di ogni differenza, il sapere, l'arte e la cultura come valori fondanti di democrazia e cittadinanza. Occasione per fare il punto tanto sulle attività di produzione e formazione quanto sulle collaborazioni con soggetti di rilevanza territoriale e extraterritoriale, sarà **FACTORY 2014, FRA IL FARE E IL VEDERE**. Una tre giorni di spettacoli, convegni, reading, performance, studi, con al centro l'analisi dei processi di produzione artistica negli ambiti del teatro, della danza, della musica e delle nuove tecnologie applicate alla scena per le nuove generazioni e per l'educazione. Nel corso di FACTORY 2014, ci si adopererà per la valorizzazione delle identità produttive delle compagnie e degli artisti di Teatro per l'infanzia e la gioventù; per la promozione della cultura del processo e della ricerca; per la diffusione di uno sguardo attento alla nuova drammaturgia. Si rifletterà sul metodo del laboratorio e della cooperazione educativa; si darà voce alla necessaria tutela della scuola e del teatro come spazi culturali pubblici; ci si interrogherà sul "prodotto culturale" per le nuove generazioni oggi.

Il nuovo progetto artistico di Fondazione Sipario Toscana onlus, delinea nella sua struttura generale una

forte impronta di **impegno civile**, elemento che si trasferisce alla **produzione** e che ci vede attivi nella pratica di un teatro che parla delle differenze come valore. Un teatro che si occupa dell'attualità, puntando alla costruzione di nuove consapevolezze educative, contrarie a modelli formativi preconfezionati, che richiedono un agire meccanico e passivo. Il nostro impegno è sorretto da produzioni come *Principessa*, *Mammatrigna*, *Gioco*, *Io Femmina*, e *tu? La Peggior*, fino alle ultime produzioni *Non sono stato io* e *Anita e la mosca*.

Non sono stato io affronta il delicato tema dell'emarginazione dei bambini "scomodi". È il grido di tutti quei bambini che troppo spesso vengono etichettati come "bambini cattivi" e per questo ingiustamente discriminati. Ma esistono bambini cattivi? O esistono invece adulti distratti che non sanno ascoltare e guardare oltre rimproveri e punizioni?

Anita e la Mosca è la favola su un grande viaggio immaginato e desiderato verso le braccia di chiunque abbia voglia di farci sentire accolti, riconosciuti e amati per quello che siamo. Una storia sul diritto ad essere se stessi, con le proprie potenzialità e i propri limiti, ad avere confini entro i quali sentirsi sicuri e non imprigionati, e ad esprimere le proprie emozioni. Produzioni emblematiche di quanto abbiamo a cuore un'idea di teatro che si fa carico della contemporaneità e che cerca di essere utile mostrando ancora una volta che il teatro è luogo di partecipazione, formazione e cittadinanza.

II PROGETTO PRODUTTIVO. NOVITÀ

Anche per il 2014 la Fondazione Sipario Toscana onlus prosegue la propria avventura produttiva sia nell'ambito del teatro per le scuole sia per il serale, con particolare attenzione alla drammaturgia contemporanea, alla formazione e al ricambio generazionale.

Relativamente al **teatro per le scuole** e al **teatro per il serale** Fondazione Sipario Toscana onlus avvierà il **progetto speciale LEGAMI** fra formazione e produzione destinato a 9 artisti under 30.

A cura del Nucleo Artistico della Fondazione, composto da Fabrizio Cassanelli, Donatella Diamanti e Letizia Pardi, e in collaborazione con il **Gruppo Abele**, **LEGAMI** prevede la realizzazione di due produzioni (LEGAMI.1 e LEGAMI.2) rivolte specificatamente al mondo della scuola la prima e ai giovani al pubblico più vasto la seconda, e prende avvio, come già avvenuto per *La Peggior*, *Non sono stato io* e *Anita e la mosca*, da una **laboratorio di ricerca e drammaturgico** attorno ai temi trattati, con la precisa intenzione di offrire a giovani drammaturghi – e da quest'anno anche a giovani registi e scenografi oltre che naturalmente attori -, l'occasione di misurare il proprio fare artistico con l'importante questione del destinatario. L'idea di offrire a artisti in formazione la possibilità di partecipare all'ideazione di un progetto produttivo e alla sua realizzazione, deriva dalla volontà di offrire ai giovani occasioni concrete di professionalizzazione, in nome del tanto invocato ricambio generazionale, destinato a restare altrimenti una vuota professione di intenti.

Il progetto **LEGAMI** intende approfondire e indagare, secondo i due principali significati della parola che lo definisce, il tema delle relazioni affettive, considerate da molti un'emergenza e un elemento cruciale per lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze di ragazzi e ragazze (**LEGAMI.1**) e quello dei vincoli che un'immagine stereotipata dei generi crea nelle nuove generazioni e non solo (**LEGAMI. 2**).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) da anni indica nell'educazione all'effettività e alle emozioni i mezzi idonei per migliorare il benessere psicofisico di bambin* e adolescenti promuovendo lo sviluppo delle cosiddette capacità psico-affettive e sociali. Si chiamano life skills, letteralmente *competenze del vivere* e l'OMS indica come luoghi ideali per questo sviluppo proprio la scuola e gli ambienti culturali, di cui il teatro è parte. Purtroppo nel nostro paese le *competenze del vivere* faticano

ad entrare nelle prassi educative e comunicative quotidiane con l'infanzia e l'adolescenza e temi quali l'educazione all'affettività o alla sessualità non vengono quasi mai affrontati per paura, provincialismo o ignoranza. Su questioni quali le differenze di genere, l'autodeterminazione all'identità sessuale o più semplicemente alla sessualità vi è nel nostro paese un'arretratezza culturale notevole, mentre le nuove generazioni avrebbero grande necessità di un'educazione affettivo - emotiva capace di sostenerli per affrontare e superare ostacoli, conflitti e pregiudizi e per cercare di vivere positivamente ogni legame e ogni differenza. Da qui l'idea di approfondimento che, come scritto sopra, si sostanzierà, di un laboratorio da gennaio a maggio, scandito da incontri mensili, durante il quale 5 drammaturghi, 2 registi e 2 scenografi (tutti under 30), coordinati e condotti dal Nucleo Artistico della Fondazione, da artisti e/o esperti delle varie questioni tecniche e tematiche messe in campo, quali Giorgio Testa, Antonio Panzuto, Lorella Zanardo, Fausto Paravidino e altri da definire.

NOVITÀ TEATRO RAGAZZI

- **LEGÀMI.1. TITOLO E CAST DA DEFINIRE.** Gli spettacoli teatrali di Fondazione Sipario Toscana onlus rivolte al mondo dell'infanzia, da sempre hanno sullo sfondo un concetto di educazione inteso come rapporto bilanciato tra esperienze interiori emotive e atteggiamenti nelle relazioni sociali. Affrontare con il teatro le questioni complesse e delicate delle relazioni affettive, dei conflitti e delle emozioni è una scommessa impegnativa e importante, specie in questo tempo come questo in cui l'attenzione e l'apprendimento dell'affettività, sembrano essere trascurate proprio da quei contesti che se ne dovrebbero occupare, come la scuola e la famiglia. In particolare, in questa nuova produzione rivolta all'infanzia, saranno indagati i legami affettivi declinati nelle varie relazioni del vissuto esperienziale dei bambini e delle bambine, in rapporto a storie e fiabe classiche della tradizione reinterpretate seguendo possibili e diverse evoluzioni fortemente agganciate alla contemporaneità.
- **LEGÀMI.2. IL CORPO DELLE DONNE (TITOLO PROVVISORIO)** con **Lorella Zanardo** e **2 attori da definire**. *Il corpo delle donne* è un documentario visto da oltre 8 milioni di persone. Denuncia come le donne siano rappresentate in modo denigrante nei media, in TV in particolare, nel nostro paese. Diffusosi sul web ha creato consapevolezza nuova tra le giovani italiane dando vita a diversi movimenti con l'obiettivo comune di dare spazio alla voce delle donne in Italia. In 4 anni il video è stato proiettato migliaia di volte in situazioni pubbliche, in particolar modo nelle scuole superiori. Lo spettacolo teatrale, **collegato al progetto fra produzione e formazione Legàmi**, mette in scena ciò che è avvenuto in questi 4 anni: la rabbia delle donne, le emozioni, gli incontri significativi con alcuni ragazzi e ragazze, le immagini in TV, le considerazioni su un paese che fatica ad accettare ciò che in altre realtà europee è già avvenuto: una reale parità fra i generi. Il progetto ha un obiettivo educativo oltre che intrattenitivo: vuole continuare ciò che il documentario *Il corpo delle donne* ha iniziato: offrire alle ragazze temi su cui riflettere e al contempo potenziarne le capacità di reazione.

NOVITÀ PROSA

- **BELLA SCOPERTA. Dal pomodoro alla lavatrice...e ritorno!**
Di e con **Anna Meacci**, supervisione e consulenza scientifica Dario Focardi. Lo spettacolo tratta in maniera ironica e declinata al femminile, la relazione fra scoperte scientifiche e invenzioni, affrontando l'argomento principalmente dal punto di vista etico, a partire dalla domanda: *può una grande scoperta essere dannosa?*
- **BULLE & IMPOSSIBILI, OVVERO UN MIRACOLO SUPPLEMENTARE**
di **Donatella Diamanti**, regia **Letizia Pardi**, con **Katia Beni**, **Sonia Grassi**, **Erina Maria Lo Presti** (in arte **Le Galline**) e **Letizia Pardi**. **Fondazione Sipario Toscana onlus**, propone, in versione rinnovata nella drammaturgia e nel cast, una esilarante commedia sugli stereotipi di genere. In scena tre donne ormai alla

soglia dei cinquant'anni a caccia di espedienti per la sopravvivenza e una quarta donna, madre di tutti gli stereotipi, che mostrerà loro una singolare via di riscatto.

- **IL BORGHESE GENTILUOMO** di Molière, regia e adattamento di Massimo Venturiello
Nato da un progetto di formazione attorno al tema del tradimento, inteso sia in senso tematico che metaletterario e dunque dedicato alle questioni del tradimento della tradizione e della traduzione, il Borghese Gentiluomo è uno spettacolo di prosa e musica. I due generi coesistono nel variopinto affresco seicentesco che Molière scrisse per compiacere il Re Sole e che va ben oltre il tempo in cui fu creato: ancora oggi, infatti, un testo come questo presenta diversi motivi di attualità laddove in Monsieur Jourdain, che tanto si sforza di diventare blasonato, possiamo intravedere la società odierna che tenta in tutti i modi di assomigliare a un ideale di persona potente e vincente a cui tutto è concesso.

IL PROGETTO PRODUTTIVO. RIPRESE

TEATRO RAGAZZI

- **NON SONO STATO IO** di Tommaso Triolo e Matteo Visconti, supervisione drammaturgica **Donatella Diamanti**, con **Francesca Pompeo**, regia **Letizia Pardi**, scene e costumi **Antonio Panzuto**, collaborazione artistica **Fabrizio Cassanelli**.
Scheda esplicativa: Francesco è un bambino giudizioso, corretto, tranquillo. È anche un tipo curioso, molto curioso. Non gli piace affatto fermarsi sulla superficie delle cose, ma tuffarsi in profondità e superare la prima impressione. Luca invece è un bambino irrequieto e agitato. È un tipo tosto, uno di quei bambini terribili di cui perfino qualche adulto ha paura. Luca e Francesco sono amici, molto amici ed è per questo che il giorno in cui a scuola accade il "fattaccio", e Luca viene accusato di esserne il responsabile, Francesco è pronto a tutto per difenderlo. Certo non è facile. Luca è il bambino di cui tutti parlano male, è un bambino da evitare perchè, dicono i grandi, è un bambino cattivo. Luca è quello che cammina sulle mani in classe, è quello che sbaglia le prove Invalsi e costruisce frasi strampalate. Ma una cosa strampalata non per forza è senza senso. Francesco lo ha imparato proprio grazie a Luca. La loro amicizia è più forte anche delle grida e dei rimproveri degli adulti. Questa volta però pare che Luca l'abbia combinata davvero grossa e a dimostrare la sua "colpevolezza" arriva anche una temibile e infallibile "Cattivologa". La protesta di Francesco resterà inascoltata e Luca verrà allontanato dalla scuola. *Non sono stato io* è il grido di Luca contro tutti quelli che lo accusano ed è anche il grido di tutti quei bambini che troppo spesso vengono etichettati come "bambini cattivi" e per questo ingiustamente discriminati. Ma che cosa significa essere un bambino cattivo? E soprattutto: esiste davvero la cattiveria dei bambini o esistono invece adulti distratti che non sanno ascoltare e guardare oltre rimproveri e punizioni? Attraverso la narrazione di un fatto che può accadere ogni giorno in qualunque scuola, lo spettacolo non pretende di dare risposte certe a un tema tanto complesso, ma con toni lievi e divertenti guarda le cose con gli occhi di un bambino che prova a far valere le sue ragioni su quelle dei grandi.
- **ANITA E LA MOSCA**, di **Sandro Sandri**, regia **Ilaria Fontanelli**, con **Chiara Pistoia**, scene **Daria Salotti**, luci **Maurizio Coroni**.
Scheda esplicativa: "C'era una volta in un mondo lontano lontano, un'isola, anzi due e in mezzo alle due isole un enorme oceano. Da una parte c'era l'isola dei bambini e delle bambine, dall'altra l'isola delle mamme e dei papà. Poi c'era anche un Direttore. Un giorno i genitori decisero di avventurarsi in mare alla ricerca dei bambini. Chi partì con una nave da crociera, chi con uno yacht, chi con un motoscafo, chi con un gommone, chi con la barca a remi, chi con una pinza... no, con una pinza no... Chi partì con una zattera e chi partì a nuoto. Per riuscire nella loro impresa i genitori dovevano superare prove grandissime: tempeste burrascose, venti fortissimi, onde altissime, mostri schifosi, mostri marini, calamari giganti, branchi di squali... Intanto sulla loro isola, i bambini aspettavano. Aspettavano e si annoiavano, perché aspettavano

tutti in una specie di casa, che casa non è. Ma la bambina che aspettava più di tutti ero io: Anita. Secondo me i miei genitori si erano persi, perché era tanto tempo che li stavo aspettando. Ho provato tutti i giorni a mettermi in contatto con loro e, sognando, ho incontrato, un'amica speciale che mi ha insegnato a viaggiare, a giocare e a danzare". **Anita e la Mosca** è una favola su un grande viaggio immaginato e desiderato verso le braccia di chiunque abbia voglia di farci sentire accolti, riconosciuti e amati per quello che siamo. È un viaggio verso quella parte di ognuno di noi capace di accogliere, riconoscere e amare oltre le convenzioni sociali e culturali e i condizionamenti educativi. **Anita e la mosca** è una storia sul diritto ad essere se stessi, con le proprie potenzialità e i propri limiti, ad avere confini entro i quali sentirsi sicuri e non imprigionati, e ad esprimere le proprie emozioni.

- **LA PEGGIORE. Storia semiseria sui bisogni dell'adolescenza, a tempo di pioggia e musica (teatro ragazzi, anno di produzione dicembre 2012)** di Sofia Assirelli, Mirko Cetrangolo, Cristiano Testa. Coordinamento drammaturgico Donatella Diamanti, con Valentina Grigò e Sena Lippi / Linda Caridi, regia Fabrizio Cassanelli.
- **IL MIO NOME È FANTASTICA** (produzione rivolta alla scuola dell'infanzia). Omaggio a Gianni Rodari - progetto a cura di Fabrizio Cassanelli, Serena Gatti, Letizia Pardi, con Serena Gatti. Scene e costumi Rosanna Monti. Costruzione scene Luigi Di Giorno; luci Marcello D'Agostino; tecnico di scena Paolo Morelli.
- **IO FEMMINA, E TU? *breviario comico poetico sugli stereotipi di genere***, di Fabrizio Cassanelli, con Federico Raffaelli, Laura Rossi regia Letizia Pardi, Francesca Pompeo; collaborazione drammaturgica Francesca Talozzi; scene Fabrizio Cassanelli; realizzazione scene Luigi Di Giorno; luci Maurizio Coroni; tecnico di scena Marco Bagnai.
- **PRINCIPESSA *kualunkue kosa accada*** di Guido Castiglia, regia di Fabrizio Cassanelli e Guido Castiglia, con Letizia Pardi; contributo video Valentina Grigò, Luigi Fusaro; voce ragazzina Irene Taglioni; luci e fonica Maurizio Coroni / Marco Bagnai allestimento Luigi Di Giorno.
- **GIOCO!** di Fabrizio Cassanelli e Guido Castiglia, regia Fabrizio Cassanelli con Chiara Pistoia e Federico Raffaelli, voce narrante Letizia Pardi, video Valentina Grigò, musiche originali Sergio Taglioni luci Maurizio Coroni, realizzazione scene Luigi Di Giorno, realizzazione bambola Valerio Cioni, supervisione educativa Roberto Farnè Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna.
- **MAMMATRIGNA**, da un'idea di Letizia Pardi con Letizia Pardi e Francesca Pompeo; collaborazione drammaturgica di Daniela Bettini e Roberta Giaconi; scene e maschere di Daria Palotti, realizzazione scene Luigi Di Giorno, luci Maurizio Coroni.
- **SETTE NOTE IN FUGA**, di Fabrizio Cassanelli, Donatella Diamanti, Letizia Pardi con Chiara Pistoia e Francesca Pompeo; regia Fabrizio Cassanelli.

PROSA

- **TICKET & TAC - divagazioni in pillole semiserie su salute e benessere (anno di produzione febbraio 2012)**, di Alessandro Bini, Katia Beni, Donatella Diamanti, Bruno Magrini, Anna Meacci; con Katia Beni e Anna Meacci; regia di Carmen Femiano. Progetto a cura di Antonella Moretti. Spettacolo con il patrocinio della Regione Toscana. **Scheda esplicativa:** Ridere è contagioso...Una delle doti più importanti per chi soffre, è non perdere la capacità di ridere...Ridere è una risorsa fondamentale nelle tragedie della vita: molto più della pietà e del dolore. È un dono... Saper ridere nel disastro è una dimostrazione di intelligenza e una caratteristica adattiva del nostro modo di essere al mondo. Convinte sostenitrici di questa tesi, Katia Beni ed Anna Meacci, con il loro esilarante show, faranno sorridere e far riflettere il pubblico sul grande tema della salute e del benessere, traendo ispirazione da divagazioni, letture, brevi racconti, storie vere, curiosità, statistiche, spunti critici, ma anche da testimonianze più intime: senza mai dimenticare che la cura ed il

rispetto della sofferenza umana, sono al centro dei fondamentali diritti dell'umanità. Un reading-show interpretato con il talento e la comicità di cui le due artiste sono dotate: capace di coinvolgere lo spettatore attraverso storie in cui ciascuno potrà riconoscere la propria esperienza o quelle delle persone a lui vicine. Puro divertimento, raffinata ironia, ma anche emozione e commossa solidarietà, sono gli stati d'animo che restano nel cuore di chi alla fine applaude con entusiasmo.

LA FORMAZIONE

Fondazione Sipario Toscana onlus anche per quanto attiene alle attività di Formazione guarda alla **multidisciplinarietà** come a un approccio strategico per rinnovare e consolidare la relazione con le nuove generazioni e per rafforzare il valore educativo del teatro. **La Fondazione è inoltre un'agenzia formativa accreditata presso la Regione Toscana** (di cui alla DGR 968/2007) che adotta un Sistema di Gestione della Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008. Questi requisiti consentono di realizzare progetti a carattere professionalizzante attraverso finanziamenti del Fondo Sociale Europeo. Nel quadro di questo tipo di progettualità si collocano alcune proposte per l'anno 2014:

- **COLLEGA-MENTI.** Progetto di formazione professionale finalizzato all'acquisizione di competenze tecnico-professionali connesse al settore radiofonico, con particolare riferimento alle metodologie e tecniche di comunicazione radiofonica ed alle capacità comunicative e relazionali necessarie alla gestione di una redazione radiofonica. Il progetto è rivolto ad un massimo di 12 giovani utenti del DSM adulti e/o giovani che hanno abbandonato la scuola, con una discreta capacità espressiva e di analisi di tematiche socio-culturali.
- **CORSO DI FORMAZIONE DI ALTO LIVELLO PER OPERATORI LUCI (Preproduzione, Live, Sicurezza Elettrica).** Il corso intende fornire competenze specialistiche nella progettazione e realizzazione delle luci nello spettacolo dal vivo, con l'uso di attrezzature e sistemi di illuminazione di ultima generazione. Il percorso si rivolge a professionisti di illuminotecnica, che abbiano già maturato esperienze di progettazione di un piano luci e che abbiano una conoscenza nell'uso dei mixer luci programmabili.
- **LABORATORIO DRAMMATURGICO RESIDENZIALE** (in collaborazione con A.P.S. Teatri d'Imbarco di Firenze)
Stage residenziale di specializzazione sulla scrittura drammaturgica che si pone come obiettivo la produzione di racconti o testi drammaturgici sul tema della violenza sulle donne, con particolare riferimento ad un'analisi sulle differenze di genere.
Il corso prevede la realizzazione di *mise en espace* degli elaborati prodotti dagli allievi che saranno realizzati sotto la guida di tutor/attori professionisti delle due compagnie di riferimento e presentati a La Città del Teatro di Cascina e al Teatro delle Spiagge-residenza teatrale di Firenze.
Il corso sarà condotto sotto la guida e direzione artistica dei drammaturghi Donatella Diamanti e Nicola Zavagli.

Accanto alle iniziative formative a carattere professionalizzante vengono realizzate attività di **formazione permanente**, in ambito **socio-sanitario** ed in ambito **educativo**.

- **LE PAROLE DELLA SCENA, LE PAROLE DELLA VITA**
Laboratorio teatrale rivolto a pazienti psichiatrici

L'espressione del disagio mediante il gioco del teatro e la creatività rappresentano il centro dell'esperienza che si avvale di una consolidata metodologia espressiva e relazionale basate sull'accoglienza, sulla spontaneità e sulla creatività in cui gli operatori si pongono come catalizzatori delle energie positive e dei bisogni degli utenti che conducono e partecipano ad un contesto di laboratorio flessibile e aperto.

Il laboratorio rappresenta una vera opportunità formativa ed un contesto progettuale condiviso dal servizio socio sanitario ed in esso integrato, il cui fine è quello di rafforzare ulteriormente l'idea che la diversità in ogni sua espressione è una risorsa in grado di stimolare le persone a nuove consapevolezze su se stesse e alla conoscenza oltre le stereotipie del disagio mentale come occasione di sviluppo culturale e civile.

- **TEATRO. CREATIVITÀ. ESPRESSIONE**

Laboratorio teatrale rivolto ad un gruppo di utenti cerebrolesi del Centro Arcobaleno di Navacchio.

Il percorso focalizza l'attenzione sull'espressività avvalendosi di molteplici procedimenti e linguaggi: corporeo, iconico, musicale. Questi linguaggi definiscono un contesto nel quale, attraverso il gioco del teatro si possono attivare processi creativi spontanei. La dimensione ludica è perciò fondamentale, soprattutto in chi vive in condizioni di disagio e sofferenza. Il gioco creativo del teatro si fa "scommessa formativa" perché investe nelle risorse, nella dignità e nella potenzialità della persona.

La proposta educativa sarà portatrice di stimoli capaci di suscitare interesse che permettano alla creatività di emergere, per riattivare nella persona parti sconosciute o dimenticate e consentire l'espressione di sé in modo globale e gratificante, attraverso la mediazione di un linguaggio universale come appunto quello del teatro.

Obiettivo principale del laboratorio sarà quello di mettere in discussione stereotipi e idee cristallizzate nel sociale, che relegano il disabile in ruolo spesso passivo e incapace di agire con autonomia e consapevolezza.

- **IL LABORATORIO TEATRALE COME MEZZO DI ESPRESSIONE E RELAZIONE**

Laboratorio teatrale rivolto ad un gruppo di tossicodipendenti finalizzato ad integrare e recuperare competenze comunicative che talvolta sembrano compromesse, ma che attraverso i linguaggi del teatro e un ambiente protetto possono riprendere vita. La conoscenza della disciplina teatrale consente alla persona con difficoltà di relazione o esperienze di sofferenza di individuare una serie contesti, tecniche e strumenti comunicativi tesi a una costante revisione di sé e ad un continuo confronto con gli altri e la realtà circostante.

In questo senso la persona con difficoltà di relazione diviene lo sfondo di un laboratorio all'interno di un sistema dinamico di relazioni tra il mondo interiore e la realtà esterna. La globalità linguistica del teatro fa sì che ogni relazione sia mediata dal corpo, parola, spazio, suoni, oggetti, forme e contenuti indispensabili per ricostruire una qualità della relazione interpersonale, veicolo fondamentale di comunicazione e narrazione del mondo circostante.

RELAZIONI VIOLENTE. Convegno-laboratorio

La violenza può essere descritta e definita come "ogni costrizione di natura fisica, o psichica, che porti con sé il terrore, la fuga, la disgrazia, la sofferenza o la morte di un essere animato; o ancora, qualunque atto intrusivo che abbia come effetto volontario o involontario l'espropriazione dell'altro, il danno o la distruzione di oggetti inanimati" (Héritier, 1997).

Affrontare il tema della violenza non può prescindere da una prima riflessione sulla molteplicità delle declinazioni alle quali il termine stesso rimanda: violenza sulle donne, violenza intra familiare, violenza sociale, violenza giovanile per citarne alcune, tutte da pensare nella forma più esplicita dell'abuso fisico ed, inevitabilmente, anche nella loro espressione più subdola e sotterranea

dell'abuso psicologico. Si tratta in ogni modo di "violenza" quotidiana, che trova il suo campo di applicazione nelle relazioni e nei contesti in cui viene attuata: è per questo che il tema trattato richiede una prospettiva di analisi multidisciplinare che permetta di avere un quadro il più possibile chiaro del fenomeno

da un punto di vista sociale, politico, culturale, clinico e familiare. Il convegno, prevedendo la partecipazione di associazioni di volontariato, i servizi pubblici, il teatro e la scuola vuole creare una rete sul territorio per promuovere l'informazione e la collaborazione, al fine di individuare prospettive da seguire necessarie per attuare maggiori azioni preventive. L'obiettivo del convegno è quello di valorizzare la dignità ed il valore delle relazioni umane per costruire un modo di vivere che privilegi il ben-essere di tutti, la convivenza nel rispetto reciproco e il superamento di pregiudizi e sopraffazioni.

- **FAMIGLIE IN GIOCO**

Progetto di formazione nelle scuole volte alla lotta agli stereotipi di genere e in particolare a favorire l'equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna. L'intenzione pedagogica che guida il percorso è quella di mettere il bambino/a in condizione di verificare la propria rappresentazione del maschile e del femminile, e la sua identificazione di appartenenza di genere, facendo passare il messaggio che il maschile e il femminile non devono essere considerati necessariamente opposti, ma soltanto differenti e non per questo, non integrabili. Verrà inoltre condotta una riflessione per le due agenzie educative prevalenti scuola e famiglia sugli atteggiamenti, sugli schemi, sui ruoli, sugli stereotipi e sui pregiudizi di genere, a partire dall'analisi delle rappresentazioni dei vissuti genitoriali ed educativi.

- **NON SOLO PAROLE (in collaborazione con Fondazione Il Cuore si scioglie e Teatro InBiliko)**

Il progetto *Non solo parole* rappresenta un'esperienza d'arte civile che intende la scuola come una agenzia di cittadinanza, nella quale il teatro si inserisce come proposta dinamica e multidisciplinare per promuovere in modo sempre più consapevole processi di inclusione, di cittadinanza e di partecipazione culturale. Sarà avviato un percorso di laboratorio teatrale finalizzato a condurre una riflessione su parole come COOPERAZIONE – ONESTÀ – TRASPARENZA – RESPONSABILITÀ – SOLIDARIETÀ – COERENZA – PARTECIPAZIONE. Il progetto coinvolgerà 7 classi di un istituto superiore e si concluderà con un evento pubblico collettivo.

- **LE VOCI DELLA LEGALITÀ**

Un laboratorio teatrale rivolto a ragazz* della scuola media inferiore per accompagnarli dentro a riflessioni di "cittadinanza" e per consolidare la relazione tra scuola, cultura e territorio. Il teatro quando è di impegno civile mostra tutta la sua valenza educativa nell'affermazione di valori forti di legalità e nella possibilità di immaginare un mondo migliore di quello nel quale oggi viviamo. Come ormai molti docenti sanno bene, l'esperienza del laboratorio teatrale realizza un contesto di apprendimento capace di coinvolgere le nuove generazioni su temi e discorsi "complessi" che riguardano parallelamente valori di convivenza civile e aspetti legati alle emozioni e agli affetti; se condotto con perizia può porsi l'obiettivo della costruzione di una più forte consapevolezza sul valore della legalità, che stimoli nei giovani la ricerca di nuovi modi di pensare e convivere.

- **IL TEATRO COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE**

Laboratorio teatrale rivolto a ragazz* della scuola secondaria superiore. Il laboratorio verterà su tecniche teatrali di lavoro di gruppo, capaci di far emergere le potenzialità espressive di ognuno. Verranno forniti nello stesso tempo elementi volti al lavoro teatrale individuale, che facilitano l'uscita dalle abitudini e dai ruoli dati, e tecniche di relazione e di ascolto reciproco nel gruppo.

Il laboratorio è finalizzato alla costruzione di una comunità teatrale in scena, attraverso l'autoregolamentazione dei partecipanti, in un clima di ascolto di gruppo, di tolleranza e rispetto reciproco. Si metterà in evidenza che fare teatro implica la percezione della necessità di codici condivisi, della necessità di regole per essere liberi; permette di interrogare ciò che è comune, ridefinire una comunità, un gruppo, un altro senso del collettivo e dell'organizzazione, una microsocietà. I ragazzi saranno condotti a fare esperienze di conoscenza di sé, del proprio corpo e del proprio peso nel mondo, sperimentando un equilibrio di sé che conduca alla scoperta degli altri.

- **MOVIMENTO, MUSICA, COLORE**

Laboratorio teatrale rivolto a ragazz* della scuola secondaria superiore

Partendo dal corpo come mezzo creativo, verranno esplorate le potenzialità, l'espressività, i bisogni e i modi di prendere cura e conoscenza del corpo. Troppo spesso ci dimentichiamo come il nostro benessere dipenda in gran parte dal modo di usare e sentire il corpo, emozionalmente e fisicamente, in relazione a noi stessi e all'ambiente circostante. Il corpo è centro delle emozioni, del piacere, del dolore, dell'equilibrio tra l'uomo e gli elementi naturali, tra l'uomo e la vita. Ma il corpo è anche vittima di tabù, pregiudizi e superstizioni. Seguendo un percorso fisico, vocale e sensoriale verranno indagate le potenzialità del corpo e l'espressività del suo linguaggio.

- **FORMAZIONE INSEGNANTI:**

Insegnanti in Palcoscenico

Laboratorio per sperimentare in prima persona un processo di messa in scena di uno spettacolo attraversandone le fasi fondamentali che vanno dalla scelta del testo alla riscrittura creativa per la scena, passando per il lavoro d'attore, la progettazione dello spazio scenico, la regia per arrivare infine allo spettacolo. Insomma una esperienza in grado anche di incidere nel personale itinerario educativo, sperimentando diverse tecniche e tipologie di approccio al teatro, riflettendo su come diventa possibile tradurre per un gruppo di bambini e bambine ciò che si è appreso.

Fatti una storia

Laboratorio di scrittura dedicato alla composizione delle storie e alle tecniche della narrazione attraverso l'uso del gioco teatrale, riservati agli insegnanti che partecipano alla visione di uno tra i seguenti spettacoli: *Il mio nome è fantastica, Gioco!, Non sono stato io, Anita e la Mosca.*

Noi siamo i giovani

Laboratorio teatrale volto ad analizzare la rappresentazione degli adolescenti nella cronaca e nelle opere di finzione. Il laboratorio è riservato agli insegnanti che partecipano alla visione di uno tra i seguenti spettacoli: *Principessa Kualunkue Kosa accada, La Peggior.*

A che ruolo giochiamo?

Laboratorio teatrale sugli stereotipi di genere e i pregiudizi che ne derivano, riservati agli insegnanti che partecipano alla visione di uno tra i seguenti spettacoli: *Mammatrigna, Io femmina e tu?*

- **IO GIOCO AL TEATRO. Laboratorio teatrale dai 6 ai 10 anni**

Il piacere di giocare al teatro attraverso giochi percettivi, espressivi, di simulazione e di manipolazione, può rappresentare per il bambino e la bambina un'importante occasione di crescita in un contesto di gruppo non competitivo e protetto dove la curiosità e la creatività trovano spazio e prendono vita. La finalità del laboratorio non è quella di insegnare a recitare, ma quella di creare situazioni nelle quali l'esperienza ludica assume il ruolo principale.

Il teatro è un'occasione di conoscenza che attraverso il fare e il giocare insieme agli altri, coinvolge e insegna a immaginare e a confrontarsi con ciò che è diverso da sé. Mettersi nei panni di... fare come se... fare finta che... costituiscono un esercizio semplice, ma indispensabile perché i bambini e le bambine imparino a guardare le cose e i fatti del mondo in modo originale, trasformando la realtà per capirla meglio.

- **DEMOCRAZIA? GIOCHIAMOCELA! Laboratorio teatrale dai 7 ai 10 anni**
Laboratorio ludico-teatrale che attraverso giochi di simulazione, improvvisazioni e drammatizzazioni si propone di affrontare i temi ed i valori della democrazia.
- **STORIE DI NOI. Laboratorio teatrale per adolescenti**
Sperimentare le proprie capacità creative, esprimere senza timore idee ed emozioni, elementi essenziali dell'apprendere e del crescere insieme sentendosi parte di un gruppo: questo l'intento di Storie di noi. Un laboratorio per fare teatro in modo piacevole, ma anche per esplorare forme e linguaggi che permettano di acquisire maggiore consapevolezza di sé e del proprio potenziale espressivo, sviluppando una migliore capacità di integrazione e relazione con gli altri.
I ragazzi e le ragazze saranno inventori del loro fare e delle storie che racconteranno, utilizzando gli strumenti della grammatica teatrale, il corpo, la voce, il gesto, il movimento, l'improvvisazione, la musica, il silenzio, lo spazio
- **FATTI UNA STORIA**
Laboratorio di narrazione è rivolto alle persone anziane che abbiano voglia di raccontare delle storie, siano esse fiabe o storie di vita personale. L'idea nasce dall'avvertita necessità di riscoprire una memoria collettiva che, affinché non vada perduta, ha bisogno di essere raccontata. Rievocare, con la parola, i volti, i luoghi, i racconti passati significa trasmetterli alle generazioni future, facendo continuamente ed incessantemente rivivere il personaggio narrato e rendendolo parte della collettività presente.
Attraverso il teatro di narrazione si recuperano i tesori nascosti nella memoria e si favorisce un confronto intergenerazionale.
- **COMICI SENZA FRONTIERE. Laboratorio sulla Comicità**
Un laboratorio per chi desidera sperimentare e utilizzare le tecniche della comicità per migliorare le proprie competenze comunicative e per chi vuole, molto più semplicemente, mettersi in gioco, imparando a guardare se stesso e la realtà con umorismo e ironia. Ad una prima fase propedeutica che si svolgerà da ottobre a dicembre, seguirà un percorso di approfondimento finalizzato all'allestimento di un evento pubblico finale a cura e conduzione di Katia Beni e Anna Meacci.
- **L'ATTORE POLIFONICO. percorsi di sopravvivenza attiva e riappropriazione urbana**
Un "viaggio" parallelo tra teatro e "anima". Da una parte lo studio e l'acquisizione degli strumenti necessari per la formazione dell'attore: l'espressività corporea, la cinetica del movimento, la presenza scenica, l'uso modulare della voce, del canto, della ricerca di una "Polifonia" armonica e consapevole. Dall'altra il teatro e la scena come strumenti di crescita personale e di evoluzione del Sé: la possibilità di superare i propri blocchi emotivi, di sciogliere timidezze e difficoltà relazionali, di aprirsi ai propri talenti, al rapporto con gli altri, sono alcune delle possibilità che offre questo percorso condiviso.
- **PAROLA DI ARISTOTELE**
Ciclo di incontri laboratoriali sulla drammaturgia a confronto con le diverse forme del narrare, a partire dalla *Poetica* di Aristotele. Il percorso sarà scandito da una serie di incontri in cui gli autori che vi partecipano avranno occasione di interagire con attori che daranno lettura ai loro testi.

La Fondazione attiva inoltre specifiche collaborazioni con alcune **Università**, finalizzate alla realizzazione di laboratori e stage di specializzazione connessi al teatro, al cinema, alla produzione video, alle scienze sociali e alle scienze della formazione.

- **MASTER II° livello. SCRITTURE PER LA SCENA**, curato da Fondazione Sipario Toscana onlus e Università degli studi di Pisa, in collaborazione con il Centro Nazionale di Drammaturgia contemporanea.

Motore nascosto ed essenziale di ogni riuscita rappresentazione, il drammaturgo occupa un ruolo prioritario, che il panorama nazionale sta finalmente tornando a riconoscere. Un buon autore teatrale oggi non può davvero definirsi tale se durante il suo percorso di formazione non si è arricchito con le influenze, la contaminazione e i segreti tecnici delle arti a lui più vicine. Prime fra tutte, quelle della messinscena audiovisiva, vale a dire con l'analisi e lo studio delle tecniche della sceneggiatura in ogni sua possibile declinazione (cinema, televisione, nuovi media).

Ecco quindi nascere la volontà di dar vita a un corso di Formazione Superiore che consenta di trovare un punto di riferimento istituzionale e pubblico a chi abbia desiderio - o bisogno, per motivi di studio o di lavoro - di avvicinarsi alla scrittura per il teatro e gli audiovisivi.

Obiettivo del Master sarà dunque quello di studiare le tecniche di base della scrittura drammaturgica, sperimentandone l'applicazione sia nel corso di lezioni e di laboratori condotti in aula, sia con la prospettiva della verifica finale più probante: quella del palcoscenico.

Lezioni di docenti universitari e di affermati professionisti della scena contemporanea si alterneranno dunque per offrire un quadro esaustivo e stimolante dello scenario nazionale esistente e per provare a tracciare, sulla base delle conoscenze acquisite, delle valide prospettive future.

- **STAGE RESIDENZIALE SULLA FUNZIONE EDUCATIVA DEL TEATRO** nell'ambito del **Corso di Alta Formazione "Il teatro come strumento per le professionalità educative"**, promosso dall'Università di Bologna, in collaborazione con il Dipartimento della Formazione dell'Università di San Marino. Il percorso si pone l'obiettivo di fornire strumenti cognitivi e metodologici a quanti operano o vogliono operare come educatori e/o operatori sociali, culturali e professionali in contesti educativi che richiedono interventi sistemici e problematizzanti: nelle carceri, nei centri per disabili e disabili mentali, nei luoghi di accoglienza degli immigrati e dei rifugiati, ma anche nelle scuole e in tutte le agenzie formative che vogliono accettare la sfida al cambiamento indotto dai processi di globalizzazione e di mondializzazione.

Il teatro viene individuato come uno dei più potenti strumenti formativi per la trasformazione individuale e sociale e per formare figure professionali in grado di accelerare tali trasformazioni.

- **SCRITTURE SULLA SCENA in collaborazione con i CdL DISCO e SAVS dell'Università di Pisa.** Ciclo di incontri e approfondimenti critici tra docenti, studenti universitari, operatori, autori, artisti e pubblico sulle differenti funzioni e forme che drammaturgia e regia assumono sulla scena contemporanea. *Scritture sulla scena* può diventare per i giovani studiosi in formazione un'occasione di dialogo fra i molteplici elementi della creazione scenica e la parola scritta. È uno strumento di lavoro per chi decidesse di proseguire nel campo di ricerca e pratica della critica teatrale.

Inoltre, relativamente alla musica, in collaborazione con lo studio Jambona Lab, Fondazione Sipario Toscana propone i seguenti percorsi di **formazione e programmazione** insieme:

- **SEMINARIO POMERIDIANO DI MUSICA DI INSIEME**

Seminario aperto a tutti gli strumenti con concerto finale aperto al pubblico.

Il seminario sarà articolato in due giornate di 4 ore ciascuna e sarà condotto da "maestri" del panorama musicale italiano e internazionale.

Obiettivo del seminario è realizzare uno scambio di esperienze musicali, attraverso un laboratorio di improvvisazione in cui l'esperienza di un maestro si confronta con le modalità compositive di giovani musicisti. Jambona Lab curerà l'assistenza tecnica e la documentazione audio video.

- **LEZIONI APERTE SUI VARI STRUMENTI**

Alcuni insegnanti provenienti da esperienze e ambiti musicali molto diversi (jazz, blues, rock, classica, pop) condurranno collettivamente alcuni laboratori dedicati ad un certo numero di strumenti musicali. Per ciascuno strumento verranno realizzate alcune sessioni di laboratorio di 4 ore ciascuno che saranno propedeutiche ad un concerto da parte di una sorta di "orchestra istantanea". L'attività verrà realizzata in collaborazione con Jambona Lab, che curerà l'assistenza tecnica e la documentazione audio video.

L'**analisi di fattibilità** del progetto artistico 2014 della Fondazione Sipario Toscana onlus evidenzia, su base storica, come alcuni costi gestionali direttamente legati alla tipologia strutturale e organizzativa della Città del Teatro non siano ulteriormente comprimibili:

- la particolare tipologia della struttura, 3 sale teatrali più altri spazi a varia destinazione (aule, laboratori, foresteria, locali di servizio), e la sua stessa ampiezza (5.800 mq) producono costi comprensivi di oneri per la sicurezza, per complessivi 293.000 euro, pari a circa il 20% del bilancio complessivo;
- l'impostazione organizzativa strutturata in 13 dipendenti a tempo indeterminato di cui 5 part-time, 13 dipendenti a tempo determinato, 2 contratti a progetto, 2 contratti professionali e, mediamente, 27 contratti di scrittura, per complessivi 728.423 euro, da soli assorbono quasi il 50% del bilancio;
- il mancato adeguamento dei contributi erogati da parte degli Enti Locali, fermi, in un caso al 1997 e nell'altro addirittura cancellato come effetto del venir meno dei trasferimenti statali all'Ente, i ritardi con cui gli Enti in genere provvedono alla liquidazione dei contributi stanziati, obbliga la Fondazione a far ricorso al credito bancario sottraendo una parte consistente di risorse.

Sul fronte dei ricavi di attività propri, che da soli coprono quasi il 35% del fabbisogno economico-finanziario, la Fondazione, come tutti gli operatori del settore in un contesto di crisi economica che investe l'intero Paese e la conseguente contrazione generalizzata delle risorse degli enti pubblici che investivano in rassegne, ha subito nel recente passato una consistente diminuzione di incassi sia da biglietteria che da cachet per spettacoli propri. La politica di rilancio delle attività della Città del Teatro, attuata nel 2013, tesa ad allargare la platea di pubblico e capace di attrarre energie e risorse del territorio, e non solo, ha tuttavia consentito di incrementare la presenza del pubblico e i conseguenti ricavi. Così come il rinnovato impiego di risorse per la distribuzione dei nostri spettacoli e una maggior attenzione alla promozione hanno determinato un sensibile incremento nel numero di spettacoli rappresentati.

Gennaio 2014

La Direzione Artistica
Donatella Diamanti